

“Sanità, un nodo da sciogliere”

E' il tema dell'evento promosso dal Centro servizi al volontariato

Promozione del volontariato e soprattutto del diritto alla salute e al benessere al centro dell'evento organizzato dalla rete tematica sanità del Centro servizi al volontariato dei due mari, alle quali aderiscono ben 34 associazioni. “Scegli la rete, sciogli il nodo” il titolo della due giorni programmata per il 15 e il 16 luglio all'arena Ciccio Franco di Reggio Calabria in occasione dell'anno europeo del volontariato. Nel pomeriggio di venerdì, dopo un momento inaugurale e di saluto delle autorità previsto per le ore 18.30, l'evento si aprirà con una tavola rotonda sul tema “Sanità: un nodo da sciogliere”. Al dibattito prenderanno parte Mario Nasone, presidente del Csv dei due mari, Antonino Orlando, dirigente generale del dipartimento tutela salute della regione Calabria, Giacomo Panizza, presidente della comunità Progetto sud, Teresa Dattilo, assistente sociale esperta in progettazione innovativa, e Salvatore Costarella, medico e presidente dell'associazione Gruppo ospedaliero volontari in chirurgia. Durante la due giorni, a partire dalle ore 18.30, sarà possibile visitare gli stand allestiti per l'occasione dalle associazioni di volontariato della rete tematica sanità del

Csv e, dalle 21.30, assistere a momenti di intrattenimento musicale e di animazione. L'iniziativa è stata presentata ieri da Giuseppe Pericone e Bruno Furfari, rispettivamente direttore e consigliere del Csv, e da Lina Lizzio, coordinatrice della rete sanità.

«Il Centro servizi al volontariato attraverso le sue reti – afferma il consigliere Furfari – cerca di dare supporto e di essere di indirizzo alle associazioni, affinché attraverso il loro lavoro possano far capire ulteriormente alla cittadinanza il valore del volontariato». Alla Lizzio il compito di spiegare il senso dell'evento organizzato: «Come rete sanità abbiamo deciso di aprirci all'esterno per far



conoscere alla cittadinanza che c'è una realtà, che c'è un cuore che pulsa che è appunto quello del volontariato». «L'iniziativa – continua la coordinatrice – si configura non solo e non tanto come un momento di celebrazione, bensì come occasione per richiamare l'attenzione delle istituzioni preposte e della comunità tutta sulla sanità reggina e calabrese, sulle sue criticità e sulle sinergie attiva-

bili per affrontarle al meglio». «Non vogliamo sostituirci alle istituzioni – conclude – ma è anche vero che per la nostra scelta di vita e per il nostro impegno non possiamo restare indifferenti, ma dobbiamo far sapere al cittadino che ha bisogno di cure che esiste un'alternativa, una possibilità di ricevere aiuto». «Alle associazioni di volontariato che si spendono in ambito sanitario – interviene infine Pericone – va riconosciuto il merito di aver trovato questo grande momento di coesione, di aver saputo fare un passo indietro rispetto alla loro individualità per ricercare un momento di unità e di rete».

Katia Ferrara